

GEMINA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

2010

AI SENSI DELL'ART. 123 *BIS* DEL D. LGS. 58/1998

La presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 marzo 2011, è consultabile sul sito di Gemina S.p.A. (www.gemina.it)

INDICE

ASSETTI PROPRIETARI.....	4
STRUTTURA DEL CAPITALE	4
Composizione del capitale sociale.....	4
Diritti delle categorie di azioni	4
Restrizioni al trasferimento di titoli.....	4
Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....	4
AZIONARIATO	5
Partecipazioni rilevanti nel capitale.....	5
Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.....	5
Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.....	5
Restrizioni al diritto di voto	6
Accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF	6
Clausole di <i>change of control</i>	8
Attività di direzione e coordinamento	8
ALTRE INFORMAZIONI	8
Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli Amministratori	8
Norme applicabili alle modifiche statutarie	8
GOVERNO SOCIETARIO	10
STRUTTURA DI GOVERNANCE	10
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
Nomina e sostituzione degli Amministratori	11
Composizione	11
Ruolo.....	14
Organi delegati	16
Altri Consiglieri esecutivi.....	17
Comitato Esecutivo	17
Amministratori indipendenti	17
Lead Independent Director	18
COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	18
Comitato risorse umane e remunerazione.....	18
Remunerazione degli Amministratori	19
Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	20
Comitato per il controllo interno	20
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	22

Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno	24
Preposto al controllo interno	24
Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.....	24
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	25
Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate.....	25
Trattamento delle informazioni societarie	27
<i>Internal Dealing</i>	28
COLLEGIO SINDACALE	28
Nomina dei Sindaci	28
Composizione	29
Compensi	29
Funzionamento.....	29
SOCIETÀ DI REVISIONE	30
ASSEMBLEE	30
RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	31
ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	31
CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	31
Allegato A) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	32
Allegato B) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	34
Allegato C) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	35

ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE

Composizione del capitale sociale	<p>Il capitale sociale di Gemina S.p.A. (“Gemina” o la “Società” o l’“Emittente”) è di euro 1.472.960.320 diviso in n. 1.469.197.552 azioni ordinarie (che rappresentano il 99,74% del capitale sociale) e n. 3.762.768 azioni di risparmio non convertibili (che rappresentano lo 0,26% del capitale sociale), tutte da nominali euro 1 ciascuna.</p> <p>Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio non convertibili sono negoziate sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A..</p> <p>Non esistono azioni conferenti diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.</p> <p>Gemina non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni sopramenzionate che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione e non si è dotata di piani di incentivazione a base azionaria in favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.</p>
Diritti delle categorie di azioni	<p>Le azioni ordinarie, che sono nominative, danno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società secondo le norme di legge e di Statuto e attribuiscono gli ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto.</p> <p>Le azioni di risparmio emesse da Gemina sono prive di diritti di voto e dotate di privilegi di natura patrimoniale ai sensi dell’art. 145 del Testo Unico della Finanza D. Lgs. 58/1998 (“TUF”) e degli articoli 23 e 24 dello Statuto sociale.</p>
Restrizioni al trasferimento di titoli	<p>Lo Statuto sociale non prevede restrizioni al trasferimento dei titoli in circolazione né clausole di gradimento che incidono sul loro libero trasferimento.</p>
Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie	<p>Con deliberazione assunta dall’assemblea straordinaria del 26 luglio 2007 è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della delibera, per un importo massimo comprensivo di eventuale sovrapprezzo di euro 1.250.000.000, ora residui euro 561.408,56 in seguito all’avvenuta esecuzione dell’aumento di capitale conclusosi in data 19 dicembre 2007. La delega prevede che l’aumento di capitale avvenga mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per gli amministratori di stabilire, di volta in volta, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione, compreso l’eventuale sovrapprezzo, delle azioni stesse, e il relativo godimento. A valere sulla anzidetta delega, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 ottobre 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per nominali massimi euro 1.104.720.240 mediante emissione di massime n. 1.104.720.240 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti portatori di azioni ordinarie e di risparmio, in ragione di 3 nuove azioni ordinarie ogni 1 azione di qualsiasi categoria posseduta, al prezzo di euro 1,131 ciascuna, di cui euro 0,131 a titolo di sovrapprezzo, per un controvalore complessivo di euro 1.249.438.591,44.</p> <p>Con deliberazione assunta dall’assemblea straordinaria del 4 maggio 2006 è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà di emettere in una o più volte e nel rispetto del diritto di opzione, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio e/o con warrant, con correlato aumento del capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, per un importo che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data della deliberazione di ciascuna emissione, non ecceda i limiti di volta</p>

in volta consentiti ai sensi di legge e non ecceda, comunque, l'importo massimo di euro 250.000.000, determinandone modalità, termini, condizioni ed il relativo regolamento. L'Assemblea dei soci del 28 aprile 2010 ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2357 del c.c., previa revoca della delibera relativa all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie adottata dall'assemblea del 28 aprile 2009, l'acquisto, in una o più volte e per un periodo di diciotto mesi dalla data della deliberazione, con le modalità consentite dalla normativa applicabile, di massime n. 80.000.000 di azioni ordinarie e di risparmio di Gemina, quindi entro il limite del 20% del capitale sociale, ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento del titolo rilevato sull'MTA nella seduta di borsa precedente ad ogni singola operazione, utilizzando per gli acquisti riserve disponibili e utili distribuibili. Nella medesima riunione, gli azionisti hanno autorizzato il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente in carica, ai sensi dell'art. 2357 *ter* c.c., a disporre delle azioni, in ossequio alla normativa applicabile, in ogni momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti autorizzati, stabilendo che il prezzo delle alienazioni deve essere definito dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo all'andamento dei prezzi nel periodo precedente all'operazione ed al migliore interesse della Società.

Al 10 marzo 2011 la Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

AZIONARIATO

Partecipazioni rilevanti nel capitale

La tabella che segue elenca gli azionisti di Gemina che direttamente o indirettamente detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto secondo le risultanze del libro dei soci, le comunicazioni ricevute ai sensi di legge e le altre informazioni a disposizione alla data del 10 marzo 2011. La tabella è tempestivamente aggiornata e resa disponibile sul sito www.gemina.it ogni qualvolta subisca una modifica rilevante.

Dichiarante e azionista diretto	N° azioni ordinarie	% sul capitale ordinario	% sul capitale sociale
INVESTIMENTI INFRASTRUTTURE S.p.A. (i)	371.273.457	25,27	25,21
SILVANO TOTI HOLDING S.p.A. (ii)	188.587.116	12,84	12,80
MEDIOBANCA S.p.A.	184.531.124	12,56	12,53
WORLDWIDE UNITED (Singapore) Pte. Ltd. (iii)	76.200.091	5,19	5,17
SINTONIA S.A. (i)	72.900.000	4,96	4,95
FONDIARIA – SAI S.p.A. (iv)	61.478.844	4,19	4,17
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	53.170.492	3,61	3,61
UNICREDIT S.p.A. (v)	50.126.454	3,41	3,40
UBS AG (vi)	46.978.907	3,20	3,20

- I società controllata da Edizione S.r.l., che pertanto detiene una partecipazione indiretta complessiva di n. 444.173.457 azioni ordinarie pari al 30,23% del capitale ordinario.
- II società controllata da S.I.T.O. FINANCIERE S.A. mediante intestazione fiduciaria alla società FINNAT FIDUCIARIA S.p.A..
- III società controllata da Changi Airport Group (Singapore) Pte. Ltd.
- IV società controllata da Premafin Finanziaria Holding di Partecipazioni S.p.A..
- V di cui n. 9.266 azioni ordinarie detenute a titolo di pegno con diritto di voto.
- VI di cui n. 45.062.201 azioni ordinarie di proprietà e n. 1.916.706 azioni ordinarie detenute in qualità di prestatore, tutte senza diritto di voto.

Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo

Non è stato emesso alcun titolo che conferisce diritti speciali di controllo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di

Non esistono piani di partecipazione azionaria dei dipendenti.

**esercizio dei diritti
di voto**

**Restrizioni al
diritto di voto**

Lo Statuto sociale non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

**Accordi rilevanti ai
sensi dell'art. 122
del TUF**

Investimenti Infrastrutture S.p.A., Mediobanca S.p.A., Fondiaria – SAI S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A., UniCredit S.p.A., Lauro Dieci S.p.A. (ora “Worldwide United (Singapore) Pte. Ltd.”) e Fassina Partecipazioni S.r.l. (i “Partecipanti”) sono parti di un patto parasociale (il “Patto di Sindacato Gemina”), rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, che ha ad oggetto n. 633.075.080 azioni ordinarie pari al 43,09% del capitale ordinario.

In data 26 marzo 2010 i Partecipanti hanno sottoscritto un accordo (“Accordo”) finalizzato a rinnovare e ad integrare il Patto di Sindacato Gemina, disponibile per estratto sul sito internet www.gemina.it – avvisi al pubblico – 2010 – Accordo relativo al capitale Gemina 27 marzo 2010. In particolare, nella comune e condivisa prospettiva di valorizzazione di Gemina e di ADR, le modifiche tengono conto, tra l'altro, dell'ingresso di Changi Airport Group (Singapore) Pte. Ltd. (“Changi”) nella compagine sociale di Gemina e contemplano, tra l'altro, in considerazione delle comprovate e avanzate competenze tecniche di Changi nella gestione di strutture aeroportuali e dell'entità dell'investimento da questi effettuato, l'attribuzione a Changi della qualifica di “Partner Industriale” e di talune altre prerogative.

In data 21 dicembre 2010 nell'ambito del processo di liquidazione di Lauro Dieci S.p.A., sono state assegnate all'unico socio di Lauro Dieci S.p.A., Worldwide United (Singapore) Pte. Ltd. (“Worldwide”) tutte le azioni Gemina possedute da Lauro Dieci S.p.A., ivi comprese le azioni sindacate al Patto di Sindacato Gemina. Worldwide - che ad esito di tale operazione detiene pertanto n. 76.200.091 azioni ordinarie Gemina pari al 5,19% del capitale ordinario - ha accettato integralmente ed incondizionatamente tutti i diritti e gli obblighi previsti dal Patto di Sindacato Gemina in capo a Lauro Dieci S.p.A. quale Partner Industriale.

Nella seguente tabella, tratta dall'estratto pubblicato in data 24 dicembre 2010, sono indicati i soggetti che aderiscono al Patto di Sindacato Gemina con le percentuali di partecipazione.

Partecipanti al capitale Gemina	n. az. ord. sind.	% su az. sind.	% su az. ord.	n. az. ord. non sindac	% azioni non sindacate su az. ord.	tot. azioni	% tot. su az. ord.
Investimenti Infrastrutture S.p.A. (*)	(a) 267.032.274	42,18%	18,17%	104.241.183	7,10%	371.273.457	25,27%
Sintonia S.A. (*)				72.900.000	4,96%	72.900.000	4,96%
<i>Totale Edizione S.r.l.</i>				177.141.183	12,06%	444.173.457	30,23%
Mediobanca S.p.A.	(a) 171.147.012	27,03%	11,65%	13.384.112	0,91%	184.531.124	12,56%
Fondiaria-Sai S.p.A. (**)	(a) 60.644.588	9,58%	4,13%	834.256	0,06%	61.478.844	4,19%
Assicurazioni Generali S.p.A.	(a) 44.882.492	7,09%	3,05%	8.288.000	0,56%	53.170.492	3,61%
UniCredit S.p.A.	(a) 41.128.582	6,50%	2,80%	8.997.872 ***	0,61%	50.126.454	3,41%
Worldwide United (Singapore) Pte. Ltd (****)	(a) 28.913.248	4,57%	1,97%	47.286.843	3,22%	76.200.091	5,19%
Fassina Partecipazioni S.r.l.	(a) 19.326.884	3,05%	1,32%	3.750.000	0,25%	23.076.884	1,57%
Totale	633.075.080	100,00%	43,09%	259.682.266	17,67%	892.757.346	60,76%

- (a) **aderenti al Patto Parasociale**
- (*) società controllata da Edizione S.r.l.
- (**) controllata direttamente da Premafin Finanziaria Holding di Partecipazioni S.p.A.
- (***) -di cui n. 9266 azioni ordinarie detenute al 21 dicembre 2010 a titolo di pegno con diritto
- (****) società controllata da Changi Airport Group (Singapore) Pte. Ltd.

Il Patto di Sindacato Gemina disciplina i limiti e le modalità di trasferimento delle azioni ordinarie Gemina conferite nel patto dai Partecipanti, nonché i criteri di designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e delle principali cariche sociali.

Vincoli alla cessione delle azioni sindacate

Il Patto di Sindacato Gemina obbliga i Partecipanti a non trasferire, direttamente o indirettamente e sotto qualsiasi forma, le azioni sindacate nonché quelle che dovessero essere da essi in futuro acquisite a seguito di aumenti di capitale gratuiti o a pagamento.

Per effetto del Patto di Sindacato Gemina, il divieto di trasferire le azioni sindacate include espressamente qualunque fattispecie in forza della quale sia alienata la proprietà dei titoli, o siano trasferiti diritti reali parziali su di essi costituiti, o comunque sia trasferito a qualunque titolo il relativo diritto all'esercizio del voto. I Partecipanti hanno facoltà: (a) di trasferire le azioni sindacate, o parte di esse, a proprie controllanti e controllate o anche a società soggette al comune controllo, ivi incluse le controllate dalla medesima controllante, alla duplice condizione che: il cessionario assuma gli obblighi previsti nel Patto di Sindacato Gemina e il cedente provveda al riacquisto in caso di trasferimento del controllo; (b) di dare le medesime in pegno o in prestito, a patto che il cedente si riservi il diritto di voto, fermo restando che dette azioni continueranno ad essere soggette ai vincoli previsti dal Patto di Sindacato Gemina.

Sono consentite vendite di azioni tra i Partecipanti alla condizione che le azioni cedute restino vincolate al Patto di Sindacato Gemina: il Partecipante che intenda cedere, in tutto o in parte, le azioni sindacate, dovrà offrirle agli altri Partecipanti i quali avranno diritto al rilievo *pro-quota* in proporzione al numero di azioni sindacate da ciascuno rispetto al totale delle azioni sindacate con esclusione di quelle oggetto della cessione e di quelle eventualmente ancora spettanti al Partecipante venditore.

Vincoli alla sottoscrizione di nuove azioni

I Partecipanti sono obbligati a vincolare al Patto di Sindacato Gemina: (a) le nuove azioni ad essi rivenienti da aumenti di capitale di Gemina effettuati previa emissione gratuita di azioni ordinarie e/o azioni di risparmio convertibili; (b) le nuove azioni sottoscritte in esercizio del diritto di opzione spettante alle azioni già vincolate al Patto di Sindacato Gemina in caso di emissione a pagamento di azioni ordinarie o di titoli convertibili in azioni ordinarie.

Ammissione di nuovi Partecipanti e definizione di Partner Industriale

Con l'Accordo si è previsto di innalzare al 4% la porzione di capitale ordinario di Gemina che il nuovo Partecipante deve sindacare per essere ammesso al Patto di Sindacato Gemina (soglia precedentemente fissata all'1%) e di prevedere che l'ingresso sia autorizzato dalla Direzione a maggioranza qualificata anziché all'unanimità (secondo quanto previsto nella versione previgente del Patto di Sindacato Gemina).

L'Accordo ha inoltre introdotto la qualifica di Partner Industriale. In particolare, tenuto conto delle comprovate e avanzate competenze e conoscenze tecniche che sono riconosciute a Changi nella gestione delle maggiori strutture aeroportuali internazionali e nella prestazione di relativi servizi di consulenza, e con il fine precipuo di svolgere un ruolo tecnico teso a supportare un progetto di sviluppo e valorizzazione di Gemina e di Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR"), i Partecipanti hanno concordato di riconoscere a Worldwide la qualifica di Partner Industriale, e di Partecipante quale Partner Industriale al Patto di Sindacato Gemina, in considerazione delle seguenti circostanze e fin quando tali circostanze permarranno in essere: (i) che Worldwide sia una società controllata, direttamente e/o indirettamente, da Changi e (ii) che Changi sia titolare, direttamente o indirettamente, di un numero di azioni Gemina non inferiore, complessivamente, al 5% del capitale ordinario di Gemina.

Per effetto dell'Accordo, si è attribuita a Worldwide (o alla Società Affiliata di Changi), in

qualità di Partner Industriale, la facoltà di acquistare azioni Gemina, in borsa o fuori borsa, in deroga ai vincoli quantitativi stabiliti per gli altri Partecipanti (pari al 25% delle azioni da ciascuno di essi sindacate) e fino a un massimo del 10% del capitale ordinario di Gemina.

Criteri di designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Gemina delle principali cariche sociali

Il Patto di Sindacato Gemina prevede che qualunque sia il numero degli Amministratori o dei Sindaci componenti, rispettivamente, il Consiglio di Amministrazione o il Collegio Sindacale di Gemina:

- a) le persone chiamate a ricoprire la carica di Sindaci, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratori Delegati vengano designate secondo il criterio della maggioranza qualificata;
- b) i restanti componenti del Consiglio di Amministrazione vengano designati dai Partecipanti nella misura di uno per ogni quota pari al 4% del capitale ordinario di Gemina detenuta singolarmente o in associazione.

Le persone designate dai Partecipanti secondo i criteri di cui alle precedenti lettere (a) e (b), sono inserite in una lista unica che i Partecipanti presentano e votano congiuntamente nell'assemblea di Gemina deputata all'elezione del Consiglio di Amministrazione e delle principali cariche sociali.

In caso di dimissioni, impedimento o altro motivo di cessazione dalla carica, la sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene su designazione del Partecipante che aveva designato i membri venuti a mancare.

Durata

Il Patto di Sindacato Gemina sottoscritto in data 26 marzo 2010 sarà valido e vincolante per i Partecipanti sino al 25 marzo 2013. E' venuta meno, per effetto dell'Accordo, la clausola di rinnovo tacito del Patto di triennio in triennio.

**Clausole di
change of control**

In data 11 dicembre 2008 Gemina ha sottoscritto con Mediobanca S.p.A., UniCredit Mediocredito Centrale S.p.A. (ora UniCredit S.p.A.) e Bayerische Hypo und Vereinsbank Aktiengesellschaft ("Finanziatori") un contratto di finanziamento a medio termine per un importo massimo di euro 70.000.000,00 ("Contratto"), che prevede una clausola di recesso a favore dei Finanziatori in caso di "cambio di controllo", fattispecie che viene a determinarsi qualora un soggetto o gruppo di soggetti che non sia Partecipante al Patto di Sindacato Gemina ottenga il controllo di Gemina o qualora la percentuale di azioni di Gemina conferite al Patto di Sindacato Gemina scenda al di sotto del 42% del capitale con diritto di voto.

Nel prossimo mese di dicembre 2011 il Contratto giungerà a scadenza.

Le controllate di Gemina non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

**Attività di
direzione e
coordinamento**

Gemina non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c..

**ALTRE
INFORMAZIONI**

**Norme applicabili
alla nomina e
sostituzione degli
Amministratori**

La nomina e la sostituzione degli Amministratori sono disciplinate dagli artt. 11 e 12 dello Statuto sociale.

Si rinvia altresì al paragrafo "Consiglio di Amministrazione - Nomina e sostituzione degli Amministratori" della presente relazione.

**Norme applicabili
alle modifiche
statutarie**

Le modifiche statutarie devono essere deliberate dall'assemblea dei soci di Gemina secondo le modalità e le maggioranze previste dalla legge.

L'art. 17 secondo comma dello Statuto sociale di Gemina attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza ad assumere deliberazioni in ordine all'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina nella riunione del 12 novembre 2010 ha deliberato di apportare agli articoli 8, 11, e 20 dello Statuto sociale le modifiche obbligatorie introdotte dal D. Lgs. 27 del 27 gennaio 2010, che ha dato attuazione alla Direttiva 2007/36/CE dell'11 luglio 2007 comunemente denominata *Shareholders' Rights Directive*, - e di adeguare la terminologia usata nell'art. 21 dello Statuto sociale alle prescrizioni del D. Lgs. 39 del 27 gennaio 2010 in materia di "revisione legale dei conti".

GOVERNO SOCIETARIO

STRUTTURA DI GOVERNANCE

La struttura di *corporate governance* adottata da Gemina si ispira alle raccomandazioni e alle norme contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. nel 1999, rivisitato una prima volta nel 2002 e da ultimo nel 2006, nella convinzione da un lato che dotarsi di un sistema di regole strutturato consenta alla Società di operare secondo criteri di massima efficienza, dall'altro che assicurare la massima trasparenza contribuisca ad accrescere l'affidabilità della Società presso gli investitori.

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina ha espresso in data 19 dicembre 2006 l'intendimento di aderire al nuovo Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006 ("Codice di Borsa Italiana"); nella riunione del 27 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il proprio Codice di Autodisciplina di Gemina ("Codice Gemina") in linea con i principi contenuti nel Codice di Borsa Italiana.

Nella presente sezione della relazione si dà conto, di volta in volta, delle limitate raccomandazioni del Codice di Borsa Italiana alle quali il Consiglio di Amministrazione non ha aderito, fornendone la relativa motivazione.

Il Codice di Borsa Italiana è consultabile sul sito www.borsaitaliana.it.

Il Codice Gemina è disponibile sul sito www.gemina.it.

Quale società di diritto italiano emittente azioni ammesse alle negoziazioni di borsa e, come detto, aderente al Codice di Borsa Italiana, la struttura di *governance* di Gemina – fondata sul modello organizzativo tradizionale – si compone dei seguenti organi:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione che opera per il tramite del Presidente e dell'Amministratore Delegato, quali Amministratori esecutivi, nei limiti delle deleghe conferitegli. Il Consiglio di Amministrazione è assistito dai Comitati consultivi per il controllo interno e per le risorse umane e la remunerazione;
- Collegio Sindacale;
- Società di revisione.

Costituiscono strumenti di *governance*, il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2004 ed aggiornato dal Consiglio di Amministrazione il 5 agosto 2010, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2004 ed aggiornato da ultimo dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2010, documenti entrambi disponibili sul sito www.gemina.it, ed il sistema di Controllo Interno.

Gemina ha individuato la società controllata ADR quale società avente rilevanza strategica. Tale decisione si inquadra nella *mission* di Gemina di procedere alla focalizzazione della propria attività di *holding* nel settore delle infrastrutture aeroportuali, con la conseguente dismissione delle partecipazioni in portafoglio operanti in differenti settori.

Gemina esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 *bis* c.c. sulle controllate ADR, Fiumicino Energia S.r.l. e Leonardo Energia S.c. a r.l..

Gemina e ADR non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la loro struttura di *corporate governance*.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nomina e sostituzione degli Amministratori

Lo Statuto sociale di Gemina prevede che il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari, sia nominato sulla base del meccanismo del voto di lista. Ogni socio, i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, possono presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e non potranno votare una lista diversa. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare una lista – ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale – i soci che, singolarmente o unitamente ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, soglia di riferimento ridotta da Consob, rispetto a quella prevista dallo Statuto sociale di Gemina (2,5%), con delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011.

Le liste di candidati, debitamente sottoscritte, dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, unitamente all'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste. Dovranno altresì essere depositati (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali nonché gli eventuali requisiti di indipendenza. Gli amministratori eletti dovranno in ogni caso possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, terzo comma, del TUF in un numero minimo corrispondente al minimo legale previsto dalla legge.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

A) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

B) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera A), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

Gemina non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Composizione

L'assemblea ordinaria di Gemina del 28 aprile 2010 ha nominato il Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012. In tale assemblea sono state presentate due liste per

la nomina del Consiglio di Amministrazione: la prima è stata presentata dall'azionista Silvano Toti S.p.A. (ora Silvano Toti Holding S.p.A.) ed è stata votata dal 12,85% del capitale ordinario, l'altra è stata presentata dall'azionista Investimenti Infrastrutture S.p.A. ed è stata votata dal 60,36% del capitale ordinario.

Nella tabella di seguito riportata è indicata la composizione del Consiglio di Amministrazione di Gemina alla data del 31 dicembre 2010; la tabella contiene altresì informazioni in ordine alla lista di appartenenza, alle caratteristiche possedute da ciascun Amministratore (esecutivo o non esecutivo, in possesso o meno dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice Gemina e del TUF) alla presenza, in termini percentuali, di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio. L'elenco degli altri incarichi ricoperti da ciascun Amministratore è riportato in allegato alla presente relazione *sub A*); i *curricula vitae* degli Amministratori sono disponibili sul sito www.gemina.it (sezione *corporate governance*).

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. Codice Gemina	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
FABRIZIO PALENZONA	Presidente	28/04/2010	M	X		NA	NO	67	11
ANGIOLINI GUIDO	Amministratore delegato	28/04/2010	M	X		NA	SI	100	3
ANGIOLINI GIUSEPPE	Amministratore	28/04/2010	M		X	SI	SI	100	7
BELLAMOLI VALERIO	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	83	4
BENCINI GIUSEPPE	Amministratore	28/04/2010	M		X	SI	SI	89	1
CAO STEFANO	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	100	9
FONTANA GIOVANNI	Amministratore	28/04/2010	M		X	SI	SI	89	-
HO BENG HUAT	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	100	1
IASI SERGIO	Amministratore	28/04/2010	m		X	SI	SI	100	1
MILANESE ALDO	Amministratore	28/04/2010	M		X	SI	SI	83	11
MINUCCI ALDO	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	78	12
NOVARESE ANDREA	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	67	11
REBECCHINI CLEMENTE	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	89	2

M= lista di maggioranza

m= lista di minoranza

Nella tabella di seguito riportata è indicata la composizione del Comitato risorse umane e remunerazione (CR) e del Comitato per il Controllo Interno (CCI) alla data del 31 dicembre 2010 e la percentuale di presenza di ciascun membro alle riunioni del Comitato di appartenenza.

Nominativo	Carica	CR ⁽¹⁾		CCI ⁽²⁾	
		CR ⁽¹⁾	% CR ⁽³⁾	CCI ⁽²⁾	% CCI ⁽³⁾
BENCINI GIUSEPPE	Presidente	X	100		
ANGIOLINI GIUSEPPE	Membro	X	100		
CAO STEFANO	Membro	X	100		
FONTANA GIOVANNI	Membro	X	100		
REBECCHINI CLEMENTE	Membro	X	100		
ANGIOLINI GIUSEPPE	Presidente			X	100
BELLAMOLI VALERIO	Membro			X	100
IASI SERGIO	Membro			X	100

1) Componente Comitato risorse umane e remunerazione

2) Componente Comitato per il controllo interno

3) % presenze alle riunioni

Nella tabella di seguito riportata è indicata la composizione del Comitato Esecutivo (CE) rimasto in carica fino al 28 aprile 2010 e la percentuale di presenza di ciascun membro alle riunioni del Comitato:

		CE ⁽¹⁾	% CE ⁽²⁾
ANGIOLINI GUIDO	Presidente	X	100
CAO STEFANO	Membro	X	100
REBECCHINI CLEMENTE	Membro	X	100

1) Componente Comitato Esecutivo

2) % presenze alle riunioni

Nella tabella di seguito riportata è indicata la composizione del Comitato risorse umane e remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno rimasti in carica fino al 28 aprile 2010 e la percentuale di presenza di ciascun membro alle riunioni del Comitato di appartenenza:

		CR ⁽¹⁾	% CR ⁽³⁾		
FONTANA GIOVANNI	Presidente	X	0		
BENCINI GIUSEPPE	Membro	X	0		
NOVARESE ANDREA	Membro	X	0		
				CCI ⁽²⁾	% CCI ⁽³⁾
PINTO EUGENIO	Presidente			X	100
ANGIOLINI GIUSEPPE	Membro			X	100
FONTANA GIOVANNI	Membro			X	0

1) Componente Comitato risorse umane e remunerazione

2) Componente Comitato per il controllo interno

3) % presenze alle riunioni

Nella tabella di seguito riportata sono indicati i Consiglieri che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio 2010; la tabella contiene altresì informazioni in ordine al periodo in cui i Consiglieri cessati sono rimasti in carica, alla lista di appartenenza, alle caratteristiche possedute da ciascun Amministratore (esecutivo o non esecutivo, in possesso o meno dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice Gemina e del TUF) alla presenza, in termini percentuali, di ciascun Amministratore cessato alle riunioni del Consiglio. L'elenco degli altri incarichi ricoperti da ciascun Amministratore cessato alla data di cessazione dalla carica è riportato in allegato alla presente relazione *sub B*).

Nominativo	Carica	In carica dal/al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	%	Altri incarichi
GRIMALDI ALESSANDRO	Amministratore	07.05.2007/26.02.2010	M		X	NO	100	20
MOGAVERO MICHELE	Amministratore	07.05.2007/28.04.2010	M		X	NO	100	4
PINTO EUGENIO	Amministratore Membro CCI	07.05.2007/28.04.2010 07.05.2007/28.04.2010	m		X	SI	33 100	7

M= lista di maggioranza

m= lista di minoranza

Il Consigliere Alessandro Grimaldi a far data dal 26 febbraio 2010 ha rassegnato le dimissioni dalla carica. Il Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2010 ha preso atto delle dimissioni del Consigliere Alessandro Grimaldi e, stante la prossimità dell'assemblea del 28 aprile 2010, non ha assunto deliberazioni in ordine alla sua sostituzione. I Consiglieri Michele Mogavero ed Eugenio Pinto, con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, sono cessati per compiuto triennio dalla carica.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che la valutazione in ordine al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace

svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, spetti in primo luogo ai soci in sede di proposta delle candidature e, successivamente, al singolo Amministratore.

Tale previsione è contenuta nel criterio applicativo 1.C.3. del Codice Gemina.

Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione, cui compete la gestione della Società, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi e la definizione delle regole di governo societario.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, potendo così compiere tutti gli atti che ritiene opportuni, anche di disposizione, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea; fermo quanto disposto dagli artt. 2420 *ter* e 2443 c.c., sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni da assumere, nel rispetto dell'art. 2436 c.c., relative alla istituzione o soppressione – in Italia ed all'estero – di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* c.c., anche quale richiamato, per la scissione, dall'art. 2506 *ter* c.c..

Il Consiglio di Amministrazione, in ossequio a quanto previsto dall'art. 14, primo comma dello Statuto sociale, si deve riunire ogni volta che il Presidente, o, in sua assenza o impedimento, un Vice Presidente o un Amministratore Delegato, lo giudichi necessario, di regola almeno trimestralmente, oppure quando ne sia fatta domanda scritta da almeno un terzo dei suoi componenti; il Consiglio di Amministrazione può altresì essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, da un Sindaco.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, se è presente la maggioranza dei Consiglieri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte; la durata media delle riunioni del Consiglio è stata di 1 ora e 42 minuti.

Il calendario delle riunioni istituzionali dell'esercizio in corso (disponibile sul sito www.gemina.it) prevede che il Consiglio si riunisca 4 volte. Nell'esercizio 2011 il Consiglio si è già riunito 2 volte.

E' prassi, laddove possibile e fatti salvi i casi d'urgenza o in cui vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza, mettere a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci, con anticipo, la documentazione e le informazioni necessarie ed utili per discutere e deliberare consapevolmente sugli argomenti all'ordine del giorno.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Gemina prendono parte di regola il Segretario del Consiglio di Amministrazione Dr.ssa Giuseppina Corsi ed il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo nonché Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gemina, Dr.ssa Alessandra Bruni.

Il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo di cui essa è a capo, il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, come individuate dal Consiglio di Amministrazione, sulle quali la Società esercita attività di direzione e coordinamento, predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe al Presidente e all'Amministratore Delegato, definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità,

comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

- d) determina, esaminate le proposte del Comitato risorse umane e remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri eventuali Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate sulle quali esercita attività di direzione e coordinamento, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- g) effettua, almeno una volta all'anno, anche avvalendosi di un consulente esterno, una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio e dei comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato, su conforme proposta del Comitato risorse umane e remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche ed ha provveduto alla suddivisione del compenso globale deliberato dall'assemblea per l'intero Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha periodicamente valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

In considerazione dei limiti delle deleghe conferite agli organi delegati, sono riservate al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di Gemina che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Gemina stessa.

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina, nell'ambito dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di ADR provvede a:

- a. esaminare ed approvare i *budget* annuali ed i piani strategici, industriali e finanziari pluriennali di ADR, proposti dal Consiglio di Amministrazione di ADR (come *infra* previsto);
- b. valutare annualmente in sede di approvazione del progetto di bilancio l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale di ADR, predisposto dall'Amministratore Delegato e approvato dal Consiglio di Amministrazione di ADR, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c. approvare le seguenti operazioni prima che siano sottoposte al Consiglio di Amministrazione di ADR:
 - (i) le operazioni con parti correlate ai sensi del Principio contabile internazionale IAS 24, anche realizzate per il tramite di società controllate, con esclusione:
 - delle operazioni concluse con società controllate da ADR in via diretta o indiretta ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
 - delle operazioni concluse con società controllate da Gemina in via diretta o indiretta ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
 - delle operazioni che, singolarmente considerate, abbiano un valore economico non superiore a 200.000 euro;

- (ii) le operazioni sul capitale di ADR;
- (iii) i progetti di investimento per importi superiori a 30 milioni di euro;
- (iv) l'assunzione di finanziamenti per importi superiori a 30 milioni di euro;
- (v) le operazioni di trasformazione, fusione, scissione e costituzione di nuove società in cui siano coinvolte ADR e le società da questa controllate - con esclusione delle operazioni che riguardano società inattive o in liquidazione - nonché le operazioni di acquisizione, cessione, conferimento e, in generale, di disposizione di partecipazioni dirette e indirette di ADR, di società da questa controllate, o di rami d'azienda, qualora la valorizzazione degli *assets* sia superiore a 30 milioni di euro, nonché la stipula, la modifica e la risoluzione di patti parasociali relativi alle società partecipate, direttamente o indirettamente, da ADR;
- (vi) il rilascio di garanzie reali o personali per importi superiori a 30 milioni di euro;
- (vii) i contratti di copertura del rischio di cambio, tasso d'interesse e credito, per importi superiori a 30 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 febbraio 2011 ha deliberato, tenuto conto del fatto che l'organo amministrativo, essendo in carica nell'attuale composizione dal 28 aprile 2010, ha svolto le proprie funzioni per una porzione d'anno non sufficientemente significativa, di rinviare l'autovalutazione stessa al secondo semestre dell'esercizio 2011.

L'assemblea del 28 aprile 2010 ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.; nessun Consigliere, a ciò espressamente richiesto, ha provveduto a segnalare criticità al riguardo. Qualora le stesse dovessero emergere nel corso del mandato, è previsto che il Consiglio valuti nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnali alla prima assemblea utile eventuali criticità.

Organi delegati

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2010 ha nominato il Dr. Fabrizio Palenzona Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Dr. Guido Angiolini Amministratore Delegato della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente, Dr. Palenzona, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, la firma sociale e la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio. Il Presidente oltre a convocare le riunioni del Consiglio di Amministrazione, determinare l'ordine del giorno, provvedere a trasmettere ai Consiglieri con congruo anticipo la documentazione più idonea a consentire un'efficace partecipazione ai lavori consiliari e guidare lo svolgimento delle relative riunioni, assicura adeguati flussi informativi fra i Comitati eventualmente istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio stesso, garantendo la coerenza delle decisioni degli organi collegiali della Società. Il Presidente provvede a tenere regolarmente informati il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sui fatti di maggior rilievo e, almeno trimestralmente, anche sull'andamento generale della Società e delle società partecipate.

Al Presidente sono state altresì conferite alcune deleghe gestionali. Il Presidente segue, in coerenza con i programmi approvati dagli organi collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società e delle società partecipate e vigila sull'andamento degli affari sociali e sulla corretta attuazione dei deliberati degli organi collegiali. Il Presidente cura altresì i rapporti istituzionali della Società e delle società partecipate con Autorità nazionali ed estere, Enti ed Organismi anche di carattere sopranazionale e definisce e gestisce la relativa comunicazione istituzionale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dr. Palenzona ricopre altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ADR.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato Dr. Guido Angiolini deleghe gestionali. Ad esso spettano, oltre alla firma sociale ed alla rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, tutti i poteri di gestione ordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del

Consiglio di Amministrazione e del Presidente, da esercitare con firma libera e disgiunta, con il limite di 1 milione di euro per singola operazione per la stipula dei contratti o l'assunzione di impegni di qualunque genere (ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, finanziamenti o rilascio di garanzie).

All'Amministratore Delegato compete altresì l'elaborazione e definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione, in merito ai *budget*, ai piani strategici, industriali e finanziari, anche pluriennali ed ai piani di intervento e di investimento per l'attività della Società e delle società partecipate, curandone l'esecuzione. Egli deve sovrintendere, quale Amministratore Incaricato ai sensi del principio n. 8 del Codice Gemina (di cui *infra*), alla funzionalità del sistema di controllo interno, definendone gli strumenti e le modalità di attuazione secondo le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato deve inoltre sovrintendere all'andamento della Società, svolgere l'attività di supervisione dell'andamento delle partecipazioni, sovrintendere all'assetto organizzativo di Gemina, svolgere le attività di comunicazione aziendale della Società, con particolare riferimento ai rapporti con gli organi di controllo e la Società di gestione del mercato.

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe alla prima riunione utile e con periodicità almeno trimestrale.

Altri Consiglieri esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione di Gemina sono Amministratori esecutivi il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina nominato dall'assemblea del 28 aprile 2010 al fine di semplificare e snellire la *governance* della Società non ha istituito un Comitato Esecutivo. Le attribuzioni demandate allo stesso nel precedente mandato (2008 e 2009) erano connesse all'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti della controllata ADR ed al compito di assistere i Consigli di Amministrazione delle società del gruppo nel processo di approvazione dei progetti di investimento; tali attribuzioni sono rimaste in capo rispettivamente al Consiglio di Amministrazione di Gemina ed al Comitato Investimenti di ADR.

Amministratori indipendenti

Il Codice Gemina, in ordine alla valutazione dell'indipendenza degli Amministratori non esecutivi, prevede l'applicazione di tutti i criteri previsti dal Codice di Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a valutare, nella prima occasione utile dopo la loro nomina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice Gemina in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi; delle risultanze delle valutazioni effettuate è stata data comunicazione al mercato; le stesse sono riportate nella tabella del paragrafo "Consiglio di Amministrazione - Composizione" che precede; la valutazione del possesso dei requisiti di indipendenza viene ripetuta annualmente.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori non esecutivi.

Nel corso dell'esercizio 2010, prima del rinnovo del Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2010, gli Amministratori indipendenti hanno tenuto una riunione in assenza degli altri Amministratori, nel corso della quale:

- hanno approfondito i compiti degli Amministratori indipendenti e del *lead independent director*;
- hanno espresso parere di adeguatezza in ordine al calendario annuale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- hanno dato atto che non si sono verificate circostanze tali da richiedere apposite e formali riunioni;
- hanno dato atto che non sono emersi nell'anno argomenti da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione ulteriori e diversi rispetto a quelli già previsti nell'ordine del giorno delle riunioni consiliari.

Lead Independent Director

Poiché il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gemina, eletto dall'assemblea del 28 aprile 2010, non è il principale responsabile della gestione dell'impresa, il Consiglio non ha nominato il *lead independent director*.

COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato risorse umane e remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno.

Il Consiglio non ha previsto un *budget* dedicato all'espletamento delle funzioni di competenza dei comitati consultivi e propositivi di cui *infra* poiché provvede di volta in volta agli stanziamenti eventualmente necessari per la realizzazione delle singole attività.

Non sono stati istituiti ulteriori comitati rispetto a quelli previsti dal Codice di Borsa Italiana.

Comitato risorse umane e remunerazione

Il Comitato remunerazione è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2002.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2010, tenutasi dopo l'assemblea che ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione, ha nominato il "Comitato risorse umane e remunerazione" composto da cinque Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice Gemina: Giuseppe Bencini, Giuseppe Angiolini, Stefano Cao, Giovanni Fontana e Clemente Rebecchini. Più di un componente del Comitato risorse umane e remunerazione ha un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

Il Comitato risorse umane e remunerazione il 7 maggio 2010 ha nominato Giuseppe Bencini Presidente ed ha approvato un nuovo Regolamento che oltre a disciplinare termini e modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni definendo a tali propositi le competenze del Presidente, prevede che il Comitato abbia funzioni istruttorie, consultive e propositive, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, per Gemina e per le società dalla stessa controllate.

Il Comitato risorse umane e remunerazione svolge le funzioni di seguito indicate:

- (i) formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la ripartizione del compenso attribuito dall'assemblea all'intero Consiglio di Amministrazione;
- (ii) formula, in assenza dei diretti interessati, proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione complessiva degli amministratori che ricoprono particolari cariche;
- (iii) su proposta dell'Amministratore Delegato della Società o della controllata, formula proposte al Consiglio di Amministrazione per stabilire meccanismi e criteri per la determinazione della remunerazione anche variabile del Direttore Generale ove nominato e dei dirigenti con responsabilità strategiche (dirigenti con riporto diretto al Presidente, all'Amministratore Delegato o al Direttore Generale della Società o della controllata) e per stabilire obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile della remunerazione;
- (iv) verifica l'effettivo raggiungimento degli obiettivi stessi con riferimento alle posizioni di cui al punto precedente;
- (v) sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato della Società o della controllata, formula proposte al Consiglio di Amministrazione per i piani di incentivazione a medio lungo termine, anche basati su azioni;
- (vi) esamina le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane;
- (vii) esprime pareri in ordine alla assunzione, nomina, licenziamento di dirigenti e in relazione alla stipula di clausole contrattuali di indennità e tutela a favore del dirigente in caso di rescissione del contratto di lavoro;
- (viii) esamina i criteri per la composizione degli organi di amministrazione delle controllate aventi rilevanza strategica.

Alle riunioni del Comitato risorse umane e remunerazione partecipa il Presidente

del Collegio Sindacale o altro Sindaco dallo stesso designato. Partecipano alle riunioni in qualità di invitati il Presidente e l'Amministratore Delegato della Società e potranno, di volta in volta, in relazione alle materie da trattare, essere invitati il Presidente e l'Amministratore Delegato delle società controllate e i responsabili delle funzioni coinvolte di Gemina e delle controllate.

Remunerazione degli Amministratori

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli Amministratori esecutivi e non esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

E' cura dell'assemblea assicurare che la remunerazione degli Amministratori sia commisurata all'impegno a ciascuno richiesto e stabilita in misura sufficiente da attrarre, trattenere e motivare Consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Nella tabella di seguito riportata sono indicati gli emolumenti corrisposti a favore dei Consiglieri di Amministrazione in carica alla data del 31 dicembre 2010 nel corso dell'esercizio 2010.

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA	DURATA DELLA CARICA	COMPENSI (IN EURO)			
			EMOL. PER CARICA	BENEF. NON MON.	BONUS E ALTRI INCEN.	CARICHE IN RETRIB. CONTROLL.
COGNOME NOME	CARICA RICOPERTA					
Palenzona Fabrizio	Presidente	(2) (1) (4)	33.333	3.367	339.686	
	Amministratore	(2) (1)	10.000			10.000
	Presidente	(5)	116.664			
Angiolini Guido	Amministratore					
	Delegato	(2) (1)	166.667			71.918
	Amministratore	(1)(2)	15.000			13.000 (3)
Angiolini Giuseppe	Presidente Comitato Esecutivo	(5)	-			
	Amministratore	(2) (1)	15.000			
	Membro Comitato per il Controllo Interno	(2)	9.667			
Bellamoli Valerio	Membro Comitato Risorse Umane e Remunerazione	(2)	6.000			
	Membro OdV	(2)	5.000			
	Amministratore	(2) (1) (3)	10.000			5.589 (3)
Bencini Giuseppe	Membro Comitato per il Controllo Interno	(2) (3)	6.667			
	Amministratore	(1)(2)	15.000			
	Membro Comitato Risorse Umane e Remunerazione	(2)	8.667			
Cao Stefano	Amministratore	(1) (2) (3)	15.000			10.000 (3)
	Membro Comitato Risorse Umane e Remunerazione	(2) (3)	6.000			
	Membro Comitato Esecutivo	(5)	-			
Fontana Giovanni	Amministratore	(1)(2)	15.000			
	Membro Comitato per il Controllo Interno	(5)	3.000			
	Membro Comitato Risorse Umane e Remunerazione	(2)	8.667			

Ho Beng Huat	Amministratore	(2) (1) (3)	10.000	7.123 (3)
	Amministratore	(2) (1)	10.000	
Iasi Sergio	Membro Comitato per il Controllo Interno	(2)	6.667	
	Amministratore	(1) (2)	10.000	
Minucci Aldo	Amministratore	(1) (2)	15.000	10.000
Novarese Andrea	Amministratore	(1) (3) (2)	15.000	
	Membro Comitato Risorse Umane e Remunerazione	(5) (3)	2.667	
Rebecchini Clemente	Amministratore	(1) (3) (2)	15.000	10.000 (3)
	Membro Comitato Risorse Umane e Remunerazione	(1) (3) (2)	6.000	
	Membro Comitato Esecutivo	(5)	-	

(1) Sino all'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2012.

(2) Nominato il 28/04/2010.

(3) Compenso riversato alla Società di appartenenza.

(4) Quale condizione di migliore favore rispetto a quanto previsto dal CCNL per i Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, la Società si è impegnata ad erogare, al soggetto beneficiario designato, in caso di decesso entro 7 anni a partire dal 15/06/2010, un capitale decrescente compreso tra 3,6 e 3,3 milioni di euro. Gemina ha coperto tale rischio stipulando una polizza con Assicurazioni Generali.

5) In carica fino al 28/04/2010.

Nella tabella di seguito riportata sono indicati gli emolumenti corrisposti nel corso del 2010 a favore del Consigliere di Amministrazione Alessandro Grimaldi, in carica sino al 26 febbraio 2010, e dei Consiglieri di Amministrazione Michele Mogavero ed Eugenio Pinto cessati dalla carica per compiuto triennio del proprio mandato il 28 aprile 2010 con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
GRIMALDI ALESSANDRO	2.342			1.562	3.904 ⁽²⁾
MOGAVERO MICHELE	4.849			-	4.849 ⁽¹⁾
PINTO EUGENIO	7.759			-	7.759

(1) compenso riversato alla società di appartenenza

(2) i 2/3 dei compensi sono riversati alla società di appartenenza

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati tra l'Emittente e gli Amministratori accordi aventi ad oggetto alcun tipo di indennità.

Non esistono altresì accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico (cd. "post retirement perks") ovvero la stipula di contratti di consulenza *ad hoc* per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

Comitato per il controllo interno

Con delibera del Consiglio del 25 marzo 2004 è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2010, tenutasi dopo l'assemblea che ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione, ha nominato il Comitato per il Controllo Interno composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice Gemina: Giuseppe Angiolini, Valerio Bellamoli e Sergio Iasi. Più di un componente del Comitato per il Controllo Interno ha un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato per il Controllo Interno il 6 maggio 2010 ha nominato Giuseppe Angiolini Presidente ed ha approvato un Regolamento che oltre a disciplinare

termini e modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni definendo a tali propositi le competenze del Presidente, assegna al Comitato per il Controllo Interno le funzioni consultive e propositive di seguito indicate:

- i. assistere il Consiglio in ordine all'espletamento da parte del Consiglio medesimo delle funzioni relative al sistema di controllo interno come individuate dall'art. 8.C.1 del Codice di Borsa Italiana;
- ii. assistere il Consiglio relativamente alla costruzione e alla valutazione dell'efficacia e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno delle società controllate;
- iii. esprimere al Consiglio il proprio parere sulla proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'"Amministratore Incaricato") in merito alla nomina e revoca del soggetto preposto al controllo interno (il "Preposto") e alla remunerazione del medesimo;
- iv. valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- v. su richiesta dell'Amministratore Incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- vi. esaminare il piano di lavoro del Preposto nonché ricevere e valutare le relazioni periodiche da questo predisposte;
- vii. esaminare in via preventiva i piani annuali di *internal audit* di Gemina (approntati dal Responsabile della funzione di *internal auditing*) e quelli delle società del Gruppo predisposti dal responsabile della funzione di *internal auditing* di ciascuna società;
- viii. esaminare periodicamente lo stato di avanzamento degli interventi di *audit* previsti nel piano annuale di Gemina e delle società controllate, i risultati di tali interventi, le azioni correttive previste e l'attuazione delle stesse, fornendo, se del caso, indicazioni e suggerimenti;
- ix. ricevere e valutare le relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001;
- x. esprimere al Consiglio il proprio parere sull'adozione della procedura diretta a regolare le modalità di approvazione e esecuzione delle operazioni con parti correlate e svolgere le eventuali ulteriori funzioni attribuite al Comitato sulla base della predetta procedura;
- xi. riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema del controllo interno;
- xii. svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione di Gemina e delle società controllate.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dallo stesso designato. Partecipano alle riunioni in qualità di invitati il Presidente e l'Amministratore Delegato della Società. Potranno, di volta in volta, in relazione alle materie da trattare, essere invitati il Preposto, il responsabile *internal audit* se diverso dal Preposto, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i revisori, il Presidente e l'Amministratore Delegato delle società controllate e i responsabili delle funzioni coinvolte di Gemina e delle società controllate.

Il Comitato nel corso del 2010, nell'esercizio delle funzioni di propria competenza – svolte anche attraverso l'accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali a tal fine necessarie – ha esaminato le relazioni periodiche predisposte dall'Organismo di Vigilanza e dal Preposto al Controllo Interno formulando proposte e suggerimenti. Il Comitato nel corso dell'esercizio 2010 si è riunito 4 volte e già 1 volta nel 2011; alle riunioni hanno partecipato il Preposto al Controllo Interno ed il Presidente del Collegio Sindacale.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2004 ha deliberato di dotare la Società di un sistema di controllo interno, che rappresenta un elemento essenziale del sistema di *corporate governance* della Società e delle sue controllate ed assume un ruolo fondamentale nella individuazione, minimizzazione e gestione dei rischi significativi del gruppo Gemina, contribuendo a salvaguardare il patrimonio aziendale.

Il sistema di controllo interno di Gemina è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative realizzate con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Il sistema di controllo interno riduce, ma non può eliminare la possibilità di decisioni sbagliate, errori umani, violazione fraudolenta dei sistemi di controllo, e accadimenti imprevedibili. Pertanto un buon sistema di controllo interno fornisce rassicurazioni ragionevoli, ma non assolute, sul fatto che la Società non sia ostacolata nel raggiungere i propri obiettivi aziendali o nello svolgimento ordinato e legittimo delle proprie attività, da circostanze che possono essere ragionevolmente previste.

Nella riunione del 25 marzo 2004, il Consiglio ha altresì istituito il Comitato per il Controllo Interno attribuendogli le funzioni consultive e propositive sopra descritte.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno definisce le linee guida del sistema di controllo interno, esamina periodicamente i principali rischi aziendali e valuta, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'ambito di quanto definito dal Consiglio di Amministrazione con le linee di indirizzo, e delle direttive ricevute nel dare esecuzione a tali linee guida, i responsabili di ciascuna Direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del sistema di controllo interno nell'ambito della propria sfera di responsabilità. Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del sistema di controllo interno.

Elementi qualificanti del sistema di controllo del gruppo Gemina:

Strumenti a presidio degli obiettivi operativi:

- *segregazione dei ruoli* nello svolgimento delle attività operative;
- *assetto organizzativo* definito in accordo con il vertice aziendale, documentato in appositi organigrammi ufficiali;
- *sistema di deleghe e procure* che attribuiscono al vertice aziendale poteri in linea con le responsabilità assegnate;
- *sistema procedurale* per il corretto svolgimento dei processi aziendali;
- *adeguata tracciabilità* delle attività effettuate;
- *Codice Etico*, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché regole di comportamento in relazione a tali principi.

Strumenti a presidio degli obiettivi di *compliance*:

- *D. Lgs. 231/2001*: la Società ha adottato un Modello Organizzativo. Il corretto funzionamento del Modello Organizzativo ed il suo aggiornamento è stato affidato dal Consiglio di Amministrazione ad un Organismo di Vigilanza;
- *legge 262 del 28 dicembre 2005 e successive modifiche ("Legge sul Risparmio") in materia di informativa contabile e finanziaria*: la Società ha adottato un modello di *governance* amministrativo – finanziario ai sensi della Legge sul Risparmio;

- *sicurezza*: la Società si è dotata di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di sicurezza dei dati (ai fini della normativa sulla *Privacy*);
- *altra normativa e regolamentazione*: sono monitorate dai Responsabili delle diverse Direzioni l'evoluzione e l'aderenza alle leggi e ai regolamenti dell'attività di competenza.

Strumenti a presidio degli obiettivi di *reporting*:

- *informativa contabile e di bilancio*: la Società si è dotata di un manuale contabile e di procedure amministrativo-contabili che governano i processi di raccolta, elaborazione, rappresentazione e diffusione dell'informativa societaria;
- *informazioni di natura privilegiata*: la Società ha adottato una procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate che, coerentemente con le indicazioni del Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing*, prevede che la gestione e la comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti la Società ed il gruppo avvenga nel rispetto dei requisiti di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle valutazioni del Comitato per il Controllo Interno ha espresso una valutazione di sostanziale adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Come riportato nella Relazione sulla *corporate governance* e gli assetti proprietari dell'esercizio 2009, la Società ha condotto un'analisi finalizzata ad identificare i principali fattori di rischio esistenti sui processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria, articolata nelle seguenti fasi:

- **identificazione delle aree e processi oggetto di analisi**: tale attività ha comportato l'analisi quantitativa e qualitativa dei processi in essere e la conseguente individuazione di quelli ritenuti più sensibili ai fini dell'analisi in oggetto;
- **valutazione dei controlli**: con riferimento alle aree e processi identificati nella fase precedente è stata svolta l'attività di analisi e di test dei controlli in essere con particolare riferimento alle asserzioni di bilancio (Completezza, Esistenza, Diritti & Obblighi, Valutazione, Rilevazione, Presentazione, Informativa);
- **identificazione**, ove ritenuto opportuno, **di eventuali azioni di miglioramento** dell'attuale sistema di controllo interno finalizzato ad ottenere un maggior presidio sulle aree e processi ritenuti sensibili ai fini dell'attività sopra descritta.

Tale attività di analisi ha permesso alla Società di identificare e valutare sia i rischi esistenti in merito all'informativa finanziaria che i controlli esistenti a fronte dei rischi individuati.

La valutazione dell'adeguatezza dei processi relativi all'informativa contabile e finanziaria, come sopra specificata, è stata condotta in coerenza con gli *standard* di riferimento per il sistema di controllo interno legato al *financial reporting* generalmente accettati a livello internazionale [*"Internal Control - Integrated Framework (CoSo)"*].

Gemina, quale *holding* di partecipazioni, ha definito le linee guida del proprio sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria richiedendo ai rappresentanti legali e ai direttori amministrativi delle società del gruppo formale attestazione in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili adottate per la redazione dei dati trasmessi alla *holding* ai fini del consolidamento.

Il sistema di controllo contabile e amministrativo di Gemina quale *holding* risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:

- manuale contabile finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
- istruzioni operative di bilancio e di *reporting* e calendari di chiusura, documenti finalizzati a comunicare alle società del gruppo le modalità operative di

dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze condivise e definite;

- procedure amministrative e contabili che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi nell'ambito dei processi amministrativo-contabili.

Il sistema così strutturato consente alla Società di avere la ragionevole certezza di redigere i bilanci e di fornire gli elementi informativi necessari alla redazione del bilancio e delle relazioni infrannuali consolidate, nel rispetto delle normative e dei principi contabili di riferimento, assicurando, al contempo, l'uniformità dei comportamenti e un'informativa societaria veritiera, completa e tempestiva.

Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio ha provveduto ad individuare nell'Amministratore Delegato l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'Amministratore incaricato ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Gemina e dalle sue controllate e ha provveduto alla gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, adattandolo alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Luigi Manganelli Preposto al controllo interno; la nomina, intervenuta in data 30 marzo 2005, non è avvenuta su proposta dell'Amministratore incaricato non essendo tale figura prevista alla data di nomina.

Il Preposto al controllo interno opera in piena autonomia dai responsabili delle attività operative ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e di autonomia finanziaria.

Il Preposto ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferisce in ordine all'attività svolta all'Amministratore incaricato, al Comitato per il Controllo Interno e al Consiglio di Amministrazione. Il Comitato valuta il piano di lavoro e le relazioni del Preposto verificando periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema.

Il Preposto ha il compito di assicurare il rispetto delle normative interne ed esterne, svolgere, tramite la funzione di *internal audit* che lo stesso dirige, attività volte all'individuazione delle specifiche aree di rischio, disponendo a tal fine azioni di monitoraggio e verifica; in considerazione della snellezza della struttura organizzativa di Gemina, il responsabile della funzione di *internal audit* si avvale per talune attività operative della collaborazione di una società indipendente di *risk consulting*.

Il Preposto al Controllo Interno è membro dell'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, primo comma lettera b) del D. Lgs. 231/2001.

Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2004 ha approvato il Modello Organizzativo, che tiene conto delle linee guida di Confindustria e di Assonime e della *best practice* italiana in materia, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società.

L'adozione del Modello Organizzativo, che trova nel Codice Etico la sua premessa necessaria, consente di perseguire il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni ed esterni e offre agli azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta, sensibilizzando tutti coloro che operano in nome e per conto di Gemina a seguire, nell'espletamento delle proprie funzioni, comportamenti lineari e corretti al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

Il Modello Organizzativo, modificato negli anni per aggiornarlo alle nuove disposizioni di legge in materia, si compone di una parte generale in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del D. Lgs. 231/2001, gli obiettivi e il

funzionamento del Modello Organizzativo, i compiti dell'Organismo di Vigilanza ed il regime sanzionatorio e di sette distinte "Parti Speciali" concernenti le seguenti tipologie di reati previsti dal D. Lgs. 231/2001: "Parte Speciale n. 1 – Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione"; "Parte Speciale n. 2 - Reati Societari"; "Parte Speciale n. 3 – Abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato"; "Parte Speciale n. 4 – Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro"; "Parte Speciale n. 5 – Reati di ricettazione, di riciclaggio e di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita", "Parte Speciale n. 6 – Delitti informatici e Delitti in materia di violazione del diritto d'autore" e "Parte Speciale n. 7 – Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria".

Le Parti Speciali n. 6 e n. 7 sono state introdotte dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2010 che ha altresì modificato il Modello Organizzativo nella parte generale, per tener conto dell'introduzione nel novero dei reati contemplati dal D. Lgs 231/2001 dei reati informatici, reati di criminalità organizzata, reati in tema di falsità di monete, carte di pubblico credito e valori di bollo ed in strumenti di riconoscimento, reati contro l'industria ed il commercio, reati in materia di violazione del diritto d'autore, reato di non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2009 ha trasformato l'Organismo di Vigilanza da monocratico in collegiale, nominando fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, membri dell'Organismo di Vigilanza Renato Colavolpe (Presidente), Giuseppe Angiolini e Luigi Manganelli, tutti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento. L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un Regolamento che ne disciplina, nel rispetto dei principi richiamati nel Modello Organizzativo, le modalità di funzionamento, individuando, in particolare, poteri, compiti e responsabilità allo stesso attribuiti.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 aprile 2010 ha confermato quali membri dell'Organismo di Vigilanza Renato Colavolpe (Presidente), Giuseppe Angiolini e Luigi Manganelli, allineando la loro durata in carica a quella del Consiglio di Amministrazione, con scadenza pertanto all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

ADR ha a sua volta adottato un Modello Organizzativo ed istituito un Organismo di Vigilanza collegiale.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 5 febbraio 2010, ha deliberato di nominare Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari la Dr.ssa Alessandra Bruni, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di Gemina, in possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 147 *quinquies* TUF e dei requisiti di professionalità richiesti dall'art. 19 dello Statuto sociale, vale a dire specifica competenza in materia amministrativa e contabile, acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina in data 12 novembre 2010, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate e di adeguarsi alle nuove disposizioni dettate dalla Consob in materia con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (Regolamento Consob), ha adottato, acquisito il parere favorevole di un Comitato appositamente costituito di soli amministratori indipendenti, una procedura ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob ("Procedura").

La Procedura è entrata in vigore il 1° gennaio 2011 ed ha sostituito quella precedentemente in vigore adottata dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 giugno 2007 e aggiornata nel marzo del 2009, ai sensi dell'articolo

2391 *bis* c.c. ed in ottemperanza all'articolo 9 del Codice Gemina.

La Procedura ha la finalità di disciplinare il processo di attuazione (approvazione e esecuzione) delle operazioni con parti correlate ed è disponibile sul sito internet della Società www.gemina.it.

La Procedura identifica e definisce quali sono le parti correlate, le operazioni di maggiore rilevanza, le operazioni escluse e le operazioni di minore rilevanza.

Per **operazioni di maggiore rilevanza** devono intendersi le operazioni in cui almeno uno dei seguenti indici di rilevanza, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore al 5% (ovvero al 2,5% nel caso di operazioni con la società controllante quotata o con soggetti a quest'ultima correlati che risultino a loro volta correlati alle società):

- indice di rilevanza del controvalore: è il rapporto tra il controvalore dell'operazione e il patrimonio netto, tratto dal più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato di Gemina, ovvero, se maggiore, la capitalizzazione di Gemina rilevata alla chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento del più recente documento contabile periodico pubblicato (relazione finanziaria annuale o semestrale o resoconto);
- indice di rilevanza dell'attivo: è il rapporto tra il totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione e il totale attivo di Gemina.
- indice di rilevanza delle passività: è il rapporto tra il totale delle passività dell'entità acquisita e il totale attivo di Gemina.

Gemina non ha individuato soglie di rilevanza inferiori a quelle sopra indicate. Resta tuttavia ferma per il Consiglio di Amministrazione la possibilità di individuare, su proposta dell'Amministratore Delegato, di volta in volta, operazioni cui applicare la disciplina prevista per le operazioni di maggiore rilevanza anche se gli indici di rilevanza sono inferiori alle soglie di rilevanza.

In caso di cumulo di più operazioni, Gemina determina in primo luogo la rilevanza di ciascuna operazione sulla base dell'indice o degli indici ad essa applicabili. Per verificare il superamento delle soglie sopra indicate i risultati relativi a ciascun indice sono quindi sommati tra loro. Qualora un'operazione o più operazioni tra loro cumulate siano individuate come di maggiore rilevanza e tale risultato appaia manifestamente ingiustificato in considerazione di specifiche circostanze, Gemina si riserva di chiedere a Consob modalità alternative da seguire nel calcolo dei suddetti indici. A tal fine, Gemina comunica alla Consob le caratteristiche essenziali dell'operazione e le specifiche circostanze sulle quali si basa la richiesta prima della conclusione delle trattative.

Sono **operazioni escluse** dalla Procedura:

1. le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di amministrazione di cui all'articolo 2389, primo comma, del c. c.;
2. le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, il cui importo rientri in quello preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma del codice civile;
3. le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio sindacale di cui all'articolo 2402 del c. c.;
4. le operazioni di importo esiguo che singolarmente considerate abbiano un valore economico non superiore ad euro 200.000;
5. sono altresì esclusi dalla Procedura, fatta salva l'informativa da fornire nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale:
 - 5a. i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive;
 - 5b. le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori e Consiglieri investiti di particolari cariche a condizione che:
 - Gemina abbia adottato una politica di remunerazione;
 - nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto il Comitato risorse umane e remunerazione;
 - sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea

- una relazione che illustri la politica di remunerazione;
 - la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
6. le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* ovvero quelle che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della società o nell'attività finanziaria ad essa connessa; per attività operativa si intende l'insieme (i) delle principali attività generatrici di ricavi della società e (ii) di tutte le attività di gestione che non siano classificabili come di "investimento" o "finanziarie";
7. le operazioni infragruppo ovvero:
- le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente;
 - le operazioni con società collegate;
- purché nelle società controllate o collegate non vi siano interessi di altre parti correlate qualificati come significativi.
8. le operazioni con società controllate di società soggette a notevole influenza da parte di Gemina (collegate) e con le società controllate e collegate di soggetti che esercitano notevole influenza su Gemina che sono considerate parti correlate ai fini dell'informativa di bilancio ai sensi dello IAS 24;
9. il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà su proposta dell'Amministratore Delegato e prima dell'inizio delle trattative, di volta in volta, di applicare ad operazioni qualificabili come escluse la disciplina prevista per le operazioni di maggiore o minore rilevanza come di seguito definite a seconda dei casi;
10. fatta salva la disciplina della trasparenza per le operazioni di maggiore rilevanza, sono altresì escluse dalla presente procedura, ove espressamente previsto dallo statuto, le operazioni urgenti a particolari condizioni.

Sono **operazioni di minore rilevanza** tutte quelle che non sono operazioni di maggiore rilevanza e quelle che non sono escluse.

Infine la Procedura disciplina i processi di approvazione di operazioni compiute per il tramite di società controllate e l'informativa da fornire sulle operazioni con parti correlate.

Trattamento delle informazioni societarie

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella riunione del 27 marzo 2006 una procedura per il trattamento delle informazioni riservate che definisce ruoli, responsabilità, modalità di comunicazione a terzi e diffusione al pubblico di informazioni privilegiate, che tiene conto degli obblighi imposti alle società quotate in tema di *market abuse*.

In attuazione di tale normativa il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato una procedura diretta a definire le modalità di gestione e trattamento del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, stabilendo competenze e responsabilità in ordine alla tenuta dello stesso.

In conformità alla procedura in materia di gestione delle informazioni riservate:

- i comunicati stampa attinenti alle informazioni contabili periodiche e relativi ad operazioni straordinarie che richiedono una delibera consiliare sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- in tutti gli altri casi in cui non è prevista una delibera consiliare, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dal Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, se nominato, al quale spetterà anche la valutazione di volta in volta in ordine alla "rilevanza" dei fatti ai sensi dell'art. 114 TUF;
- gli Amministratori, i Sindaci, i dirigenti, i dipendenti, i collaboratori e i consulenti sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento delle loro funzioni;
- la circolazione interna e verso terzi di documenti attinenti informazioni riservate è sottoposta a particolare attenzione onde evitare pregiudizi alla Società e al gruppo;
- la responsabilità della gestione delle informazioni privilegiate concernenti le singole società controllate è prevista in capo al Presidente di ciascuna società;
- i comunicati stampa redatti ai sensi dell'art. 114 primo comma TUF, sono sempre

diffusi dalla capogruppo Gemina nel rispetto della normativa di legge e regolamentare e, pertanto, mediante il sistema NIS attivato da Borsa Italiana;

- ogni dichiarazione ufficiale, ogni rapporto con la stampa, con analisti finanziari e investitori istituzionali e con gli altri mezzi di comunicazione che riguardi il gruppo Gemina deve essere preventivamente autorizzata dal Presidente di Gemina d'intesa con l'Amministratore Delegato.

Internal Dealing

La normativa in materia di *Internal Dealing* ha la finalità di dare trasparenza all'operatività sui titoli dell'Emittente compiuta da soggetti che hanno un'approfondita conoscenza dell'andamento della Società in conseguenza della posizione in essa ricoperta, offrendo così al mercato un valore segnaletico in ordine alla percezione che tali soggetti hanno sulle prospettive dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 marzo 2006, ha provveduto, sulla base di una procedura all'uopo predisposta, ad identificare tra i propri dirigenti i soggetti rilevanti ai sensi dell'art. 114, settimo comma TUF e ad individuare nel Direttore Affari Legali e Societari, Dr.ssa Giuseppina Corsi il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni in materia di *Internal Dealing*, ai sensi della normativa di legge e regolamentare emanata da Consob in vigore dal 1° aprile 2006.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di adottare il Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing*, rivolto a tutti i soggetti rilevanti ex art. 114, settimo comma TUF e ex art. 152 *sexies* lettera c) del Regolamento Emittenti.

Il Codice di Comportamento approvato regola tra l'altro i rapporti tra la Società e i soggetti rilevanti e disciplina le modalità e i tempi di comunicazione delle operazioni da parte dei soggetti rilevanti alla Società, per consentire a questa di adempiere correttamente e tempestivamente agli obblighi di comunicazione al mercato previsti dalla normativa vigente.

Il Codice di Comportamento ricomprende nelle operazioni che fanno sorgere l'obbligo di comunicazione anche gli atti di esercizio di *stock option* o diritti di opzione e prevede la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di vietare o limitare, in determinati periodi dell'anno, a tutti o alcuni dei soggetti rilevanti, di effettuare tutte o alcune delle operazioni di cui al Codice di Comportamento.

Il Codice di Comportamento, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative previste dalla legge per l'abuso di informazioni privilegiate e la manipolazione del mercato, prevede un sistema sanzionatorio a carico dei soggetti rilevanti in caso di inosservanza degli obblighi in esso previsti.

COLLEGIO SINDACALE

Nomina dei Sindaci

Il Collegio Sindacale, a norma dell'art. 20 dello Statuto sociale è composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti ed è nominato con il meccanismo del voto di lista. La nomina del Collegio Sindacale avviene pertanto sulla base di liste presentate dagli azionisti e depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Le liste dei candidati devono essere accompagnate, ferma restando ogni ulteriore disposizione anche regolamentare *pro tempore* vigente, dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per le rispettive cariche e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno

attribuiti ad alcuna lista.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, salva diversa inderogabile disposizione di legge o di regolamento non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate; ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. I sindaci sono rieleggibili.

Viene riservata alle minoranze l'elezione di un sindaco effettivo, a cui spetterà la presidenza del Collegio Sindacale, e di un sindaco supplente; la quota di partecipazione ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale necessaria per presentare una lista è del 2,5% del capitale rappresentato da azioni ordinarie, soglia di riferimento ridotta al 2% da Consob con delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011.

Composizione

L'assemblea ordinaria di Gemina del 28 aprile 2009 ha nominato il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. In tale assemblea sono state presentate due liste per la nomina del Collegio Sindacale: una è stata presentata dall'azionista Investimenti Infrastrutture S.p.A. ed è stata votata dal 58,59% del capitale ordinario, l'altra è stata presentata dall'azionista Silvano Toti S.p.A. (ora Silvano Toti Holding S.p.A.) ed è stata votata dal 12,90% del capitale ordinario.

Nella tabella di seguito riportata è indicata la composizione del Collegio Sindacale di Gemina alla data del 31 dicembre 2010; la tabella contiene altresì informazioni in ordine alla lista di appartenenza, alle caratteristiche possedute da ciascun Sindaco (requisiti di indipendenza ai sensi del Codice Gemina) alla presenza, in termini percentuali, di ciascun Sindaco alle riunioni del Collegio. L'elenco degli altri incarichi ricoperti da ciascun Sindaco in società quotate è riportato in allegato alla presente relazione *sub C*); i *curricula vitae* dei Sindaci sono disponibili sul sito www.gemina.it (sezione *corporate governance*).

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% part. CS	Altri incarichi in società quotate
GUARNA LUCA AURELIO	Presidente	28.04.2009	M	SI	100	1
DATTILO MAURIZIO	Sindaco Effettivo	28.04.2009	M	SI	100	-
OLDOINI GIORGIO	Sindaco Effettivo	28.04.2009	M	SI	83	1

Nel corso del 2010 il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte.

Compensi

Il compenso del Collegio Sindacale è stato determinato dall'assemblea del 28 aprile 2009 in sede di nomina in euro 61.950 annui lordi per il Presidente del Collegio Sindacale e in euro 41.300 annui lordi per ciascun Sindaco Effettivo.

Funzionamento

Il Collegio Sindacale si deve riunire almeno ogni 90 giorni.

Le riunioni possono tenersi anche per video o teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a valutare in capo ai propri membri il possesso dei requisiti di indipendenza utilizzando a tal fine tutti i criteri contenuti nel Codice di Borsa Italiana con riguardo all'indipendenza degli Amministratori.

Il Codice Gemina prevede che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle

sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit*, il cui responsabile è stato invitato a talune riunioni del Collegio Sindacale, con l'Organismo di Vigilanza e con il Comitato per il Controllo Interno alle cui riunioni il Presidente del Collegio Sindacale ha sempre partecipato.

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'assemblea di Gemina del 7 maggio 2007 ha deliberato di prorogare, ai sensi dell'art. 8, comma 7 del D. Lgs. 303/2006, per il periodo 2007/2012, a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione legale del bilancio anche consolidato, di revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale e di svolgimento delle altre attività previste dall'art. 155 TUF.

ASSEMBLEE

L'assemblea è convocata, a norma dell'art. 8 dello Statuto sociale, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla disciplina regolamentare applicabile, nonché ancora, ove necessario o deciso dagli Amministratori sul quotidiano "Corriere della Sera".

La convocazione dell'assemblea, la quale può avere luogo in Italia anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e terza convocazione; in assenza di tale indicazione l'assemblea di seconda o terza convocazione deve essere convocata entro 30 giorni, rispettivamente, dalla prima o dalla seconda convocazione, con riduzione del termine stabilito per la pubblicazione dell'avviso a 10 giorni.

La regolare costituzione delle assemblee ordinarie e straordinarie, e la validità delle relative deliberazioni sono regolate dalla legge e dallo statuto.

Fermo quanto disposto dagli artt. 2420 *ter* e 2443 c.c., sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere, nel rispetto dell'art. 2436 c.c., relative alla istituzione o soppressione – in Italia ed all'estero – di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* c.c., anche quale richiamato, per la scissione, dall'articolo 2506 *ter* c.c.

A norma dell'art. 8, ultimo comma dello Statuto sociale per l'intervento nelle assemblee valgono le disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto sinora di sottoporre all'Assemblea l'approvazione di un Regolamento Assembleare. Ciò in quanto i poteri del Presidente paiono adeguati per assicurare uno svolgimento ordinato dei lavori assembleari.

Di norma tutti gli interventi degli azionisti, liberi di prendere la parola, esprimere la propria opinione e porre domande sugli argomenti posti all'ordine del giorno, si svolgono senza intralci, consentendo un ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee.

Il Consiglio di Amministrazione ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione della sua compagine sociale tali da far sì che il Consiglio dovesse valutare l'opportunità di proporre all'assemblea modifiche dello Statuto sociale in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha nominato il Responsabile dei Rapporti con gli Investitori Istituzionali, attività per la quale non è stata creata una specifica struttura aziendale. L'*Investor Relator* ha attivato un indirizzo email dedicato per ricevere comunicazioni e richieste da parte degli azionisti (investor.relator@gemina.it) ed è attiva sul sito www.gemina.it una sezione, denominata *corporate governance*, relativa ai rapporti con gli azionisti all'interno della quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario sia documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti.

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; il dialogo è destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per il trattamento delle informazioni riservate per garantire ad investitori e potenziali investitori il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Gemina non ha attuato ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle già indicate nella presente Relazione.

CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

L'Assemblea speciale dei portatori di azioni di risparmio tenutasi il 26 gennaio 2011 ha nominato il Dr. Mario Rosario Maglione Rappresentante comune degli azionisti di risparmio per gli esercizi 2011/2013, e pertanto fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, con un compenso di euro 36.000 per l'intero periodo di carica. Sul sito internet www.gemina.it – sezione *corporate governance* è stata istituita una sottosezione dedicata agli azionisti di risparmio.

Allegato A) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

CONSIGLIERI	SOCIETÀ	CARICA
Fabrizio Palenzona	UniCredit S.p.A. Mediobanca S.p.A. AVIVA Italia S.p.A. Aeroporti di Roma S.p.A. * Assaeroporti S.p.A. AISCAT AISCAT Servizi S.r.l. ASECAP ABI FAISERVICE S.c.a.r.l. Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	Vice Presidente Consigliere Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Onorario Consigliere Presidente nazionale Consigliere
Guido Angiolini	Aeroporti di Roma S.p.A. * Leonardo Energia S.c. a r.l. * S.I.T.T.I. S.p.A. **	Amm. Delegato (fino al 15 aprile 2010) Consigliere Consigliere Presidente (fino al 10 dicembre 2010)
Giuseppe Angiolini	Efibanca S.p.A. Fisia Italimpianti S.p.A. A.M.R. S.p.A. Pellegrini S.p.A. IGLI S.p.A. Nuova Sidap S.p.A. Autogrill S.p.A.	Sindaco Pres. Coll. Sind. Pres. Coll. Sind. Consigliere Sindaco supplente Sindaco supplente Sindaco supplente
Valerio Bellamoli	Investimenti Infrastrutture S.p.A. Schemaventotto S.p.A. Autostrade per l'Italia S.p.A. Aeroporti di Roma S.p.A. *	Presidente Amm. Delegato Consigliere Consigliere (fino al 27 luglio 2010)
Giuseppe Bencini	Burgo Group S.p.A.	Consigliere
Stefano Cao	Sintonia S.A. Aeroporti di Roma S.p.A. * Sagat S.p.A. Atlantia S.p.A. Autostrade per l'Italia S.p.A. Aeroporto di Firenze S.p.A. Petrofac Limited Schemaventotto S.p.A. Aeroporti Holding S.p.A.	Amm. Delegato Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Giovanni Fontana	Nessuna carica	
Beng Huat Ho	Aeroporti di Roma S.p.A. *	Consigliere
Sergio Iasi	FIMIT SGR	Consigliere
Aldo Milanese	AEM Torino Distribuzione S.p.A. Azimut Holding S.p.A. CEIP S.c.p.a. FincoBank S.p.A. Infratrasporti.To S.r.l. IREN S.p.A. Magnet Marelli S.p.A. Pegaso Investimenti Campioni d'Impresa S.p.A. Pronto Assistance S.p.A. Teksid S.p.A. UniManagement S.r.l.	Pres. Coll. Sind. Consigliere Pres. Coll. Sind. Sindaco Pres. Coll. Sind. Pres. Coll. Sind. Sindaco Sindaco Pres. Coll. Sind. Pres. Coll. Sind. Pres. Coll. Sind.
Aldo Minucci	Banca Generali S.p.A.	Consigliere

	Genertel S.p.A. ACEGAS Aps S.p.A. Intesa Previdenza SIM S.p.A. Intesa Vita S.p.A. INA Assitalia S.p.A. FATA Vita S.p.A. FATA Assicurazioni Danni S.p.A. Aeroporti di Roma S.p.A. * Telco S.p.A. Telecom Italia S.p.A. ANIA	Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Presidente Consigliere Vice Presidente
Andrea Novarese	Alerion Clean Power S.p.A. Banca SAI S.p.A. DDOR NOVI SAD Finadin S.p.A. Finsai International S.A. IGLI S.p.A. Impregilo S.p.A. Saifin – Saifinanziaria S.p.A. SAI Holding Italia S.p.A. Sainernational S.A. SAI Lux S.A.	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Clemente Rebecchini	Telco S.p.A. Aeroporti di Roma S.p.A. *	Consigliere Consigliere

(*) Società facente parte del gruppo Gemina

(**) Società facente parte del gruppo Gemina fino al 10 dicembre 2010

Allegato B) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

CONSIGLIERI	SOCIETÀ	CARICA
Alessandro Grimaldi (1)	Aeroporti di Roma S.p.A. * A.D.G. Studio S.r.l. Cerved Group S.p.A. Cerved Holding S.p.A. Clessidra SGR S.p.A. Giochi Preziosi S.p.A. Holding dei Giochi S.p.A. Investimenti Infrastrutture S.p.A. L 15 S.p.A. L 19 S.p.A. Lauro Diciotto S.p.A. Lauro Dieci S.p.A. Lauro Dodici S.p.A. Lauro Quaranta S.p.A. Lauro Quarantaquattro S.p.A. Lauro Quattordici S.p.A. Lauro Ventidue S.p.A. Lauro Ventiquattro S.p.A. Sisal Holding Finanziaria S.p.A. Sisal S.p.A.	Consigliere (fino al 26 febbraio 2010) Ammin. Unico Vice Presidente Vice Presidente Consigliere Consigliere Presidente Consigliere Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Consigliere Consigliere
Michele Mogavero (2)	UniCredit Merchant S.p.A. H2i S.p.A. HISI S.r.l. Par.Co. S.p.A.	Amm. Delegato Consigliere Presidente Consigliere
Eugenio Pinto (2)	Astaldi S.p.A. Ansaldo STS S.p.A. Bulgari S.p.A. FIMIT SGR S.p.A. Alleanza Toro S.p.A. Eni Adfin S.p.A. Stogit S.p.A.	Consigliere Consigliere Pres. Coll. Sind. Consigliere Sindaco Pres. Coll. Sind. Pres. Coll. Sind.

(1) in carica sino al 26 febbraio 2010

(2) in carica sino al 28 aprile 2010

(*) Società facente parte del gruppo Gemina

Allegato C) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Sindaci in carica

SINDACI	SOCIETÀ	CARICA
Luca Aurelio Guarna	Terna S.p.A.	Sindaco effettivo
Maurizio Dattilo	Nessuna carica	
Giorgio Oldoini	Impregilo S.p.A.	Sindaco effettivo